

Al convegno di Torino la strategia dell'Associazione dei costruttori edili per uscire dalla crisi

# Patto con i comuni per le città

## Alleanza Ance-Anci. Baldassarri: per le opere tagliati 15 mld

DI SIMONETTA SCARANE

Il presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti, ci crede e ormai lo va ripetendo in ogni sede: la strada da imboccare di corsa è quella di lavorare a riqualificare le città, sbloccando i piani per le piccole opere cantierabili in maniera da ridare ossigeno alle piccole e medie imprese che formano l'ossatura dell'associazione. L'ultima volta l'ha ripetuto sabato a Torino, dove l'Associazione nazionale dei costruttori edili ha organizzato una due giorni per capire il futuro guardando all'impegno delle imprese espresso nel passato impegnate a costruire le infrastrutture che hanno fatto moderna l'Italia dall'Unità. Un modo per celebrare i 150 anni d'Italia che l'Ance ha voluto associare anche alla premiazione delle proprie imprese che hanno compiuto un secolo e più di attività e che di crisi ne hanno superate molte (si veda box qui a fianco). La due giorni torinese, intitolata «1861 l'impresa di costruire il Paese», all'interno di Dna Italia, il salone per le tecnologie applicate all'edilizia e ai beni culturali, storico, artistici, che si è svolto al Lingotto, è servita a fare un bilancio anche all'interno dell'associazione che, ha sottolineato Buzzetti, ora più che mai riveste un ruolo determinante perché da soli, ha affermato il presidente, «non si risolvono i problemi e per questo bisogna difendere l'associazione, perché senza è peggio». E chi vuole intendere intenda. Ai suoi il presidente Buzzetti ha fatto un discorso conclusivo di incoraggiamento a proseguire l'attività delle imprese, a non chiudere di fronte al restringimento del mercato, di guardare avanti credendo nei progetti di innovazione nonostante la crisi, il credit crunch, il sistema burocratico che allunga i tempi e che va cambiato. Nel Buzzetti-pensiero c'è la convinzione si debba ricostruire il Paese come nel Dopoguerra e per questo bisogna guardare, ha detto, al risanamento del territorio, alla costruzione delle infra-



Paolo Buzzetti

strutture, alla manutenzione e l'adeguamento delle scuole. Un discorso politico, il suo, nel tirare le fila della due giorni dove la categoria ha affrontato i problemi da sempre denunciati sul mercato, burocrazia, risorse, tutela dell'ambiente. Tanto da fargli dire che da ora in poi non si potrà più navigare in nome dell'emergenza, quella ambientale di questi giorni è la più grave. «Basta, da ora in poi ogni sindaco deve dire che cosa vuole fare nei prossimi cinque anni». Pretende programmi dalla pubblica amministrazione. E riforme di quel mercato che ha visto sottrarre 28 miliardi l'anno di lavori tolti alla competi-

zione delle gare fra le imprese. Più trasparenza, più mercato, e più risorse, sbloccare quello che ha portato oggi a bloccare il mercato e inceppare il sistema. E le cifre del disastro le ha date il senatore Mario Baldassarri, presidente del Centro studi economia reale. «Nelle note di aggiornamento della Dep si trovano i costi della politica: 95 mld di tasse in più di qui al 2013, e gli investimenti in infrastrutture tagliati di 15 miliardi», ha detto. «Negli ultimi cinque anni gli investimenti per le opere sono stati dimezzati scendendo da 60 a 35 miliardi di euro. Così si frena la crescita».

— © Riproduzione riservata —

### GIURISPRUDENZA CASA

#### CONDUTTORE E INIDONEITÀ DELL'IMMOBILE

La Cassazione ha proceduto a una puntuale messa a fuoco (sent. n. 1398/11, inedita) della normativa in materia di inidoneità dell'immobile locato e diritto relativo del conduttore. «In tema di rapporto locatizio, non sussistono i requisiti per la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1578 cod. civ., ha detto la Suprema corte, quando il conduttore, essendo a conoscenza della destinazione d'uso dell'immobile locato (nella specie, commerciale e non artigianale) al momento in cui al contratto venne data attuazione (nella specie, come desunto dalla clausola contrattuale relativa al divieto di mutamento della destinazione originaria) e, quindi, anche della inidoneità dell'immobile a realizzare il proprio interesse, abbia accettato il rischio economico dell'impossibilità di utilizzazione dell'immobile stesso come rientrante nella normalità dell'esecuzione della prestazione. In tal caso, il mancato rilascio di concessioni, autorizzazioni o licenze amministrative relative alla destinazione d'uso dell'immobile locato non è di ostacolo alla valida costituzione del rapporto di locazione, sempre che vi sia stata, da parte del conduttore, concreta utilizzazione del bene secondo la destinazione d'uso convenuta».

a cura dell'Ufficio legale della Confedilizia

### L'impresa di costruire il Paese Premio alle aziende del secolo

Ecco l'elenco, regione per regione, delle 78 imprese che hanno compiuto un secolo di attività e che per questo hanno ricevuto un riconoscimento dall'Associazione nazionale dei costruttori edili, l'Ance di Paolo Buzzetti, alla quale sono associate.

**PIEMONTE. Torino:** Boggio Gelasio, Ghella, Guerrini Gastone Costruzioni Generali, Mattiada Pierino & Figli, Prino, Recanzone, Secap. **Cuneo:** Balacava, Maffioli Restauri dal 1898, Impresa di Costruzioni Edili Geom. Maffioli Sergio.

**Vercelli:** F.lli Sogno & Figli, Arch. Rodolfo Sogno Fortuna e Sig.ra Elena per l'impresa F.lli Sogno & Figli.

**LOMBARDIA. Cremona:** Ravara; Musoni Renzo di Musoni Giovanni & C. **Bergamo:** Elettrodotti Cantamessa & Co., Impresa Edile Viganì Giacomo e Figli & C., Ingg. Facchinetti, Leggeri, Costruzioni Edili, Civili e Industriali. **Como:** Impresa Castiglioni. **Brescia:** Ardoni Enrico, Deldossi, Edil-Cos di Bettinazzi Geom. Gianni, F.lli Garatti, Impresa di Costruzioni Mazzauchi, Paterlini Costruzioni, Unipersonale. Paterlini & Tonolini, Regalini Costruzioni, Roda, Sossi Geom. Giusto, Impresa Edile Dr. Ing. Vitaliano Gaidoni. **Milano:** Bellani Ing. Guido & C., Impresa di Costruzioni Edili, Impresa Ing. Galbiati, Impresa Ruseoni Carlo, Morganti Impresa di Costruzioni, Ranza. **Lecco:** Colombo Costruzioni. **Varese:** F.A. Battaglia, Impresa Cornelio Bianchi.

**VENETO. Belluno:** Bortoluzzi Celeste, Deon, Impresa Silvio Pierobon dell'ing. Silvio Pierobon & C., Monti. **Padova:** Favaro Berto, Mag Costruzioni. **Verona:** Impresa Edile Lonardi. **Venezia:** Ing. Antonio Perale & C., Impresa di Costruzioni, Costruzioni e Restauri G. Salmistrari. **Vicenza:** Costruzioni Cogato Geom. Alberto.

**LAZIO. Frosinone:** Vona Costruzioni, Iucci Costruzioni. **Roma:** S.P.A. Ingg. Provera e Carracci Impresa di Costruzioni.

**SARDEGNA. Cagliari:** Impresa Costruzioni Ing. G.B. Bosazza.

**EMILIA-ROMAGNA. Bologna:** Ragni Costruzioni, Montanari, Fratelli Campeggi. **Forlì:** Società Fra Operai Muratori. **Modena:** Impresa Righi. **Parma:** Allodi, Mingori Costruzioni, Impresa Pizzarotti & C. **Piacenza:** Impresa Cella Gaetano, Impresa Cogni.

**PUGLIA. Bari:** Impresa Garibaldi, Lorusso Costruttori.

**FRILU-VENEZIA GIULIA. Udine:** Rizzani De Echer, Impresa Taverna.

**LIGURIA. Genova:** Carena Spa. **Savona:** Valle, Impresa Geom. Mauro Zunino Costruzioni Edili, F.lli Grondona di G. Grondona Viola & C.

**ABRUZZO. Chieti:** Di Sangro Lavori.

**TOSCANA. Lucca:** Lorenzini Pietro, Contrucci Costruzioni, Rocchiccioli. **Livorno:** Frangerini Impresa Srl.

**CALABRIA. Vibo Valentia:** C.G.M. **Cosenza:** Coscarella Costruzioni.

**TRENTINO-ALTO ADIGE. Trento:** Giordani Costruzioni.